



**Banca Popolare
di Sondrio**

FONDATA NEL 1871

TERZO PILASTRO

INFORMATIVA AL PUBBLICO AL 31.03.2025

Gruppo Banca Popolare di Sondrio

Banca Popolare di Sondrio
Società per azioni

Sede sociale e Direzione generale:
piazza Garibaldi n.16 - 23100 Sondrio (SO)
Tel. 0342/528.111 - Fax 0342/528.204

Sito Internet: www.popso.it - Sito Internet istituzionale: <https://istituzionale.popso.it>
E-mail: info@popso.it - PEC: postacertificata@pec.popso.it

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149
Capitale sociale: € 1.360.157.331; Riserve: € 1.740.955.502
(Dati approvati dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2025)
Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

INDICE

Introduzione	4
Riepilogo delle informazioni pubblicate in coerenza alle richieste del CRR	7
Sezione 1 Ambito di applicazione	10
Sezione 2 Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA	11
Sezione 3 Informativa sui requisiti in materia di liquidità	23
Sezione 4 Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito	27
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	28
Glossario	29

Indice TABELLE

Tabella 1 - Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)	11
Tabella 2 - Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)	13
Tabella 3 - Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	17
Tabella 4 - Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livelli di rischio	19
Tabella 5 - Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività	20
Tabella 6 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2))	24
Tabella 7 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)	25
Tabella 8 - Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	27

Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore il quadro normativo di “Basilea 3” trasposto nell’ordinamento normativo dell’Unione Europea:

- nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. “CRR”) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento («Primo Pilastro») e le regole sull’informativa al pubblico («Terzo Pilastro»);
- nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. “CRD IV”), del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.

Il regime prudenziale applicabile agli enti creditizi poggia su un’architettura basata su tre «Pilastri».

Il «Primo Pilastro» (*Requisiti prudenziali minimi*) obbliga all’osservanza di specifici requisiti patrimoniali atti a fronteggiare i rischi tipici dell’attività bancaria e finanziaria, prevedendo metodologie di calcolo alternative, caratterizzate da diversi livelli di complessità.

Il «Secondo Pilastro» (*Processo di controllo prudenziale*) richiede alle banche di dotarsi di strategie e di processi interni per il controllo, in chiave attuale e prospettica, dell’adeguatezza patrimoniale (ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e dell’adeguatezza della situazione di liquidità (ILAAP – *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*). L’Autorità di Vigilanza, nell’ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP – *Supervisory Review and Evaluation Process*), ha il compito di verificare l’affidabilità e la coerenza dei risultati di tali processi e di adottare, ove la situazione lo richieda, opportune misure correttive.

La disciplina del «Terzo Pilastro» (*Disciplina di mercato*) stabilisce infine specifici obblighi di informativa nei confronti del pubblico indistinto, volti a consentire agli operatori di mercato e agli altri portatori di interessi una più accurata valutazione della solidità patrimoniale e dell’esposizione ai rischi degli istituti bancari, oltre che dei relativi sistemi di gestione e controllo.

In data 7 giugno 2019, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea, è stato emanato un pacchetto di riforme che ha introdotto significativi cambiamenti al *framework* regolamentare dell’Unione, comprendente il Regolamento c.d. “CRR II” (Regolamento UE n. 2019/876) e la Direttiva c.d. “CRD V” (Direttiva UE 2019/878).

In data 19 giugno 2024 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il Regolamento (UE) 2024/1623 (c.d. “CRR III”) che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l’*output floor*. L’atto ha trasposto nel quadro legislativo europeo l’insieme di ulteriori riforme e aggiornamenti agli accordi di Basilea 3 universalmente noto con la denominazione di “Basilea 4”. Gli elementi più rilevanti del nuovo *framework* di regole di vigilanza prudenziale sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2025.

L’informativa di «Terzo Pilastro» è disciplinata dal CRR, Parte Otto “*Informativa da parte degli enti*” (artt. 431 – 455). Tali disposizioni sono recepite dalla Banca d’Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Seconda “*Applicazione in Italia del CRR*”, Capitolo 13 “*Informativa al pubblico*”. La cornice regolamentare in materia di assolvimento degli obblighi informativi verso il pubblico si completa con le misure di esecuzione contenute in apposite norme tecniche di regolamentazione o di attuazione approvate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Supervisione.

In coerenza con l'evoluzione del quadro regolatorio prudenziale conseguente all'emanazione del citato Regolamento (UE) 2024/1623, in data 31 dicembre 2024 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione delle disposizioni relative alla pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla Parte Otto, titoli II e III, del CRR. Tale nuovo Regolamento di esecuzione, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2025, abroga il precedente Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 – fatta eccezione per le disposizioni attinenti all'informativa sul rischio di mercato che continueranno ad essere applicate fino al 31 dicembre 2025 – e include gli adempimenti di pubblicazione dettagliati dal Regolamento (UE) 2022/631 per quanto riguarda l'informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione come richiesto dall'articolo 448 del "CRR II" e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 in tema di informativa sui rischi ambientali, sociali e di *governance* (ESG).

L'assetto regolamentare di «Terzo Pilastro» comprende inoltre:

- gli Orientamenti EBA/GL/2014/14 sulla rilevanza, esclusività, riservatezza e sulla frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del CRR;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/763 del 23 aprile 2021, successivamente modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1618, che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la segnalazione a fini di vigilanza e l'informativa al pubblico in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL).

Al fine di assicurare un'informativa di elevata qualità e comparabilità, l'Autorità Bancaria Europea (EBA) mette altresì a disposizione degli enti uno strumento analitico, c.d. "*Mapping tool*", ovvero uno specifico file di mappatura e raccordo tra i dati riportati nei template quantitativi che compongono l'informativa al pubblico e i contenuti delle segnalazioni di vigilanza prudenziale.

Con la presente Informativa il Gruppo Banca Popolare di Sondrio (di seguito anche il "Gruppo") intende dare adempimento agli obblighi di trasparenza verso il pubblico previsti dalla menzionata normativa di riferimento in materia di «Terzo Pilastro».

L'articolo 433 del CRR "*Frequenza e ambito di applicazione delle informative*" dispone che le informazioni di «Terzo Pilastro» siano pubblicate congiuntamente ai documenti di bilancio e alle relazioni finanziarie del periodo corrispondente, se del caso, o il prima possibile dopo tale data. In proposito, con riguardo al 31 marzo 2025, si evidenzia che il termine ultimo di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza trimestrali alla medesima data di riferimento è stato posticipato dal 12 maggio 2025 al 30 giugno 2025 per effetto di una norma transitoria contenuta nel Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3117, quale atto di facilitazione per la data di prima applicazione del nuovo e complesso *framework* di "Basilea 4" da parte degli enti. Stante ciò, tenendo anche conto dei necessari iter di approvazione interna, la pubblicazione della presente Informativa è da considerarsi coerente con le posticipate tempistiche di produzione e invio delle segnalazioni prudenziali relative alla data di riferimento del 31 marzo 2025.

La frequenza di pubblicazione delle Informative da parte del Gruppo si conforma alla disciplina dettata per la categoria dei «grandi enti» quotati dall'art. 433-bis del CRR.



Il presente elaborato di Informativa al Pubblico è redatto dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.p.A. su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale e viene reso disponibile mediante pubblicazione sul sito Internet istituzionale della Banca (<https://istituzionale.popso.it>) nella sezione "*Investor Relations*", sottosezione "*Pillar 3*". Il documento è corredato dalla dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza, "TUF").

* * *

NOTA:

Tutti gli importi indicati nelle diverse sezioni della presente Informativa, salvo ove espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura fra i dati esposti nel presente documento dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Eventuali variazioni rilevanti emerse rispetto ai precedenti periodi di pubblicazione sono evidenziate nel presente documento.

Al fine di fornire esclusivamente informazioni significative per gli utilizzatori, viene omessa la pubblicazione di dati o informazioni considerate non rilevanti o non applicabili al Gruppo. In questi casi, vengano specificati gli elementi di cui è omessa la pubblicazione e le motivazioni dell'omissione.

Riepilogo delle informazioni pubblicate in coerenza alle richieste del CRR

Di seguito si fornisce un prospetto sinottico di raccordo tra gli articoli del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), come modificato dal Regolamento (UE) n. 876/2019 ("CRR II") e dal Regolamento (UE) n. 1623/2024 ("CRR III"), indicanti gli obblighi di informativa rilevanti per il Gruppo Banca Popolare di Sondrio, corredati dalla rispettiva frequenza di assolvimento, e le sezioni del presente documento nelle quali le informazioni qualitative o qualitative richieste dalla disciplina di «Terzo Pilastro» vengono riportate con riguardo alla situazione del Gruppo al 31 marzo 2025.

Art. CRR	Descrizione articolo	Frequenza di pubblicazione	Sezione Informativa al pubblico al 31 marzo 2025
Art. 431	Politiche e obblighi di informativa	-	
Art. 432	Informazioni non rilevanti, esclusive o riservate	-	
Art. 433	Frequenza e ambito di applicazione dell'informativa	-	
Art. 433-bis	Informativa da parte dei grandi enti	-	
Art. 433-ter	Informativa da parte degli enti piccoli e non complessi	-	
Art. 433-quater	Informativa da parte degli altri enti	-	
Art. 434	Mezzi di informazione	-	
Art. 434-bis	Modelli per l'informativa	-	
Art. 435	Informativa su obiettivi e politiche di gestione del rischio	Annuale	
Art. 436	Informativa sull'ambito di applicazione	Trimestrale/ Semestrale <i>Area di consolidamento</i> Annuale <i>Intero art. 436</i>	1 - Ambito di applicazione
Art. 437	Informativa sui fondi propri	Semestrale <i>lett. a)</i> Annuale <i>Intero art. 437</i>	
Art. 437-bis	Informativa in materia di fondi propri e passività ammissibili	Semestrale	



Art. CRR	Descrizione articolo	Frequenza di pubblicazione	Sezione Informativa al pubblico al 31 marzo 2025
Art. 438	Informativa sui requisiti di fondi propri e sugli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Trimestrale <i>lett. d) e h)</i> Semestrale <i>lett. e)</i> Annuale <i>Intero art. 438</i>	2 - Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA 4 - Informativa sul metodo IRB per il rischio di credito
Art. 439	Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte	Semestrale <i>lett. da e) a l)</i> Annuale <i>Intero art. 439</i>	
Art. 440	Informativa sulle riserve di capitale anticicliche	Semestrale	
Art. 442	Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione	Semestrale <i>lett. c), e), f) e g)</i> Annuale <i>Intero art. 442</i>	
Art. 443	Informativa sulle attività vincolate e non vincolate	Annuale	
Art. 444	Informativa sull'uso del metodo standardizzato	Semestrale <i>lett. e)</i> Annuale <i>Intero art. 444</i>	
Art. 445	Informativa sull'esposizione al rischio di mercato nel quadro del metodo standardizzato	Semestrale	
Art. 445-bis	Informativa sul rischio di CVA	Annuale	
Art. 446	Informativa sul rischio operativo	Annuale	
Art. 447	Informativa sulle metriche principali	Trimestrale	2 - Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA
Art. 448	Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione	Semestrale <i>par. 1, lett. a) e b)</i> Annuale <i>Intero art. 448</i>	
Art. 449	Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione	Semestrale <i>lett. j), k) e l)</i> Annuale <i>Intero art. 449</i>	
Art. 449-bis	Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (rischi ESG)	Semestrale	
Art. 449-ter	Informativa sull'esposizione aggregata verso soggetti del sistema bancario ombra ¹	Semestrale dal 31 Dicembre 2026	
Art. 450	Informativa sulla politica di remunerazione	Annuale	

¹ Il 22 Maggio 2025 l'EBA ha pubblicato il documento di consultazione "Draft Implementing Technical Standards amending Commission Implementing Regulation (EU) 2024/3172, as regards the disclosures on ESG risks, equity exposures and the aggregate exposure to shadow banking entities".

Art. CRR	Descrizione articolo	Frequenza di pubblicazione	Sezione Informativa al pubblico al 31 marzo 2025
Art. 451	Informativa sul coefficiente di leva finanziaria	Semestrale <i>par. 1, lett. a) e b)</i> Annuale <i>Intero art. 451</i>	
Art. 451-bis	Informativa sui requisiti in materia di liquidità	Trimestrale <i>par. 2</i> Semestrale <i>par. 3</i> Annuale <i>Intero art. 451-bis</i>	3 - Informativa sui requisiti in materia di liquidità
Art. 451-ter	Informativa sulle esposizioni alle cripto-attività e attività connesse	Annuale	
Art. 452	Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito	Semestrale <i>lett. g)</i> Annuale <i>Intero art. 452</i>	
Art. 453	Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	Semestrale <i>lett. da f) a j)</i> Annuale <i>Intero art. 453</i>	

Alla data di riferimento della presente Informativa, non rilevano per il Gruppo Banca Popolare di Sondrio i seguenti articoli del Regolamento (UE) n. 575/2013, e successive modifiche, cui sarebbe soggetto in qualità di «grande ente» quotato ai sensi dell'art. 433-bis del medesimo dispositivo comunitario:

- Art. 441 - Informativa sugli indicatori dell'importanza sistemica a livello mondiale.
- Art. 454 - Informativa sull'uso dei metodi avanzati di misurazione per il rischio operativo.
- Art. 455 - Uso di modelli interni per il rischio di mercato.

Considerata l'assenza di esposizioni rischio di controparte trattate in base al «Metodo dei modelli interni» (IMM), non è oggetto di pubblicazione il seguente prospetto di Terzo Pilastro cui il Gruppo sarebbe soggetto ai sensi dell'art. 438, lettera h), del CRR:

Modello EU CCR7: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM

Il Gruppo non adotta il «Metodo dei modelli interni» (IMA) per la misurazione delle proprie esposizioni soggette al rischio di mercato a fini di determinazione dei requisiti di capitale. Non è pertanto oggetto di pubblicazione il seguente prospetto cui il Gruppo sarebbe soggetto ai sensi dell'art. 438, lettera h), del CRR:

Modello EU MR2-B: prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IM

Il Gruppo non adotta il «Metodo Standardizzato» per il calcolo dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio di aggiustamento della valutazione del credito. Non è pertanto oggetto di pubblicazione il seguente ulteriore prospetto cui il Gruppo sarebbe soggetto ai sensi dell'art. 438, lettera d) e h), del CRR:

Modello EU CVA4: prospetto degli RWEA del rischio di aggiustamento della valutazione del credito in base al metodo standardizzato



Sezione 1

Ambito di applicazione

La presente Informativa al Pubblico è redatta dalla Capogruppo in riferimento all'omonimo Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio, così composto alla data di riferimento:

Denominazione	Status	Sede legale	Sede operativa
1 Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	Banca – Capogruppo	Sondrio	Sondrio
2 Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Banca di diritto elvetico (iscritta al Registro di Commercio di Lugano) – Controllata al 100%	Lugano (CH)	Lugano (CH)
3 Factorit S.p.A.	Società di factoring (iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB) – Controllata al 100%	Milano	Milano
4 Sinergia Seconda S.r.l.	Società immobiliare a carattere strumentale – Controllata al 100%	Milano	Milano
5 Popso Covered Bond S.r.l.	Società veicolo per l'emissione di obbligazioni bancarie garantite – Controllata al 60%	Conegliano Veneto (TV)	Conegliano Veneto (TV)
6 BNT Banca S.p.A.	Banca – Controllata al 100%	Sondrio	Sondrio
7 PrestiNuova S.r.l. - Agenzia in Attività Finanziaria	Agenzia in Attività Finanziaria – Controllata al 100% da BNT Banca S.p.A.	Roma	Roma

L'area di consolidamento dell'informativa è determinata secondo la normativa di vigilanza prudenziale in vigore e prevede il consolidamento integrale delle suddette partecipate, in quanto società bancarie, finanziarie o strumentali controllate direttamente dalla Capogruppo.

Sezione 2

Informativa sul quadro generale della gestione del rischio, delle principali metriche prudenziali e degli RWA

Di seguito viene fornito un riepilogo degli andamenti di alcune grandezze chiave del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, costituite dalle principali metriche prudenziali e regolamentari previste dalla disciplina del CRR. Sono inoltre rappresentati gli ulteriori requisiti di Secondo Pilastro cui il Gruppo è sottoposto in forza di disposizioni regolamentari o di decisioni dell'Autorità di Vigilanza.

Tabella 1 - Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)

		a	b
		31/03/2025	31/12/2024
Fondi propri disponibili (importi)			
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	3.656.477	3.681.296
2	Capitale di classe 1	3.656.477	3.681.296
3	Capitale totale	4.315.566	4.348.985
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio			
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	25.613.395	23.925.016
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	25.613.395	-
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
5	Common Equity Tier 1 ratio (%)	14,2756%	15,3868%
5b	Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	14,2760%	-
6	Tier 1 ratio (%)	14,2756%	15,3868%
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	14,2760%	-
7	Total capital ratio (%)	16,8489%	18,1776%
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	16,8489%	-
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	2,7500%	2,7900%
EU 7e	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,5469%	1,5694%
EU 7f	di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	2,0625%	2,0925%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (TSCR) (%)	10,7500%	10,7900%



Tabella 1 - Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)

		a	b
		31/03/2025	31/12/2024
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0464%	0,0545%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,3639%	0,3443%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	-	-
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,9104%	2,8988%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (OCR) (%)	13,6604%	13,6888%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	6,0989%	7,2943%
Coefficiente di leva finanziaria			
13	Misura dell'esposizione complessiva	61.672.003	62.743.230
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	5,9289%	5,8672%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)			
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	-
EU 14b	<i>di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)</i>	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)			
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità – LCR			
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	10.893.403	11.152.163
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	9.429.030	9.318.598
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.348.425	3.275.205
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	6.080.605	6.043.393
17	Coefficiente di copertura della liquidità – LCR (%)	179,1920%	184,6005%
Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR			
18	Finanziamento stabile disponibile totale	37.017.745	37.523.377
19	Finanziamento stabile richiesto totale	29.043.069	28.963.313
20	Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR (%)	127,4581%	129,5548%

Fonte: Base segnaletica COREP - Adeguatazza patrimoniale: Modelli C 01.00 - C 02.00 - C 03.00 - C 04.00; Calcolo del coefficiente di leva finanziaria: Modello C 47.00; Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 75.01 - C 76.00

Tabella 2 - Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)

		c	d	e
		30/09/2024	30/06/2024	31/03/2024
Fondi propri disponibili (importi)				
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	3.715.302	3.622.276	3.516.085
2	Capitale di classe 1	3.715.302	3.622.276	3.516.085
3	Capitale totale	4.376.447	4.268.253	4.162.217
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio				
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	22.545.694	22.732.338	23.151.727
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	-	-	-
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
5	Common Equity Tier 1 ratio (%)	16,4790%	15,9345%	15,1871%
5b	Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	-	-	-
6	Tier 1 ratio (%)	16,4790%	15,9345%	15,1871%
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	-	-	-
7	Total capital ratio (%)	19,4115%	18,7761%	17,9780%
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	-	-	-
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	2,7900%	2,7900%	2,7900%
EU 7e	di cui costituiti da capitale CET1 (punti perc.)	1,5694%	1,5694%	1,5694%
EU 7f	di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti perc.)	2,0925%	2,0925%	2,0925%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (TSCR) (%)	10,7900%	10,7900%	10,7900%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)				
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0364%	0,0510%	0,0350%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	-	-	-
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	-	-	-
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,5364%	2,5510%	2,5350%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (OCR) (%)	13,3264%	13,3410%	13,3250%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	8,3865%	7,8420%	7,0946%
Coefficiente di leva finanziaria				
13	Misura dell'esposizione complessiva	59.987.273	62.328.732	62.346.915
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,1935%	5,8116%	5,6396%



Tabella 2 - Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)

		c	d	e
		30/09/2024	30/06/2024	31/03/2024
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)				
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)				
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità – LCR				
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	11.295.635	10.807.511	10.747.395
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	9.169.322	9.032.386	9.097.424
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.189.118	3.185.939	3.144.005
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	5.980.204	5.846.446	5.953.418
17	Coefficiente di copertura della liquidità – LCR (%)	188,7857%	184,8666%	180,7696%
Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR				
18	Finanziamento stabile disponibile totale	36.690.528	36.263.785	33.558.257
19	Finanziamento stabile richiesto totale	28.447.734	28.687.263	28.544.893
20	Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR (%)	128,9752%	126,4108%	117,5631%

Fonte: Base segnalatica COREP - Adeguatezza patrimoniale: Modelli C 01.00 - C 02.00 - C 03.00 - C 04.00; Calcolo del coefficiente di leva finanziaria: Modello C 47.00; Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 75.01 - C 76.00

Requisiti patrimoniali

I gruppi bancari devono rispettare i seguenti requisiti patrimoniali minimi:

- Coefficiente di Capitale primario di classe 1 (*CET1 Ratio*) pari al 4,5%;
- Coefficiente di Capitale di classe 1 (*Tier 1 Ratio*) pari al 6%;
- Coefficiente di Capitale totale (*Total Capital Ratio*) pari all'8%.

Ai minimi regolamentari previsti dal CRR si aggiungono ulteriori riserve di capitale (*buffer*) con l'obiettivo di dotare gli enti vigilati di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito, nonché per fronteggiare i rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o locale di talune banche.

Ciascuna riserva aggiuntiva assolve a una specifica funzione, in particolare:

- *Riserva di conservazione del capitale (Capital Conservation Buffer)*: riserva costituita da Capitale primario di classe 1, equivalente a un requisito aggiuntivo a regime pari al 2,5% dell'attivo ponderato, volto a preservare il livello minimo di capitale regolamentare anche in momenti di mercato particolarmente avversi.
- *Riserva di capitale anticiclica (Countercyclical Capital Buffer)*: riserva costituita anch'essa da Capitale di qualità primaria avente lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; a seguito di provvedimenti

dei competenti Organi di Supervisione, potrebbe essere costituita nei periodi di espansione economica per far fronte a eventuali perdite che dovessero generarsi nelle fasi discendenti del ciclo, in base ad uno specifico coefficiente stabilito a livello nazionale. Il coefficiente anticiclico relativo alle esposizioni verso controparti italiane, trimestralmente rivisto dalla Banca d'Italia, resta invariato allo 0% anche nel primo trimestre 2025.

- *Riserve aggiuntive per le banche sistemiche rilevanti a livello globale o locale (Global Systemically Important Institution Buffer – G-SII buffer e Other Systemically Important Institution Buffer – O-SII buffer):* riserve costituite da Capitale di classe primaria; si applicano agli enti di rilevanza sistemica globale (G-SII, *Global Systemically Important Institutions*) e agli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII, *Other Systemically Important Institutions*) per tenere conto dei maggiori rischi che potenzialmente pongono alla stabilità del sistema finanziario. Il buffer per le G-SII può variare tra un livello minimo dell'1% e uno massimo del 3,5%, per le O-SII è invece prevista una soglia massima non vincolante del 2%.
- *Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (Systemic Risk Buffer):* riserva aggiuntiva che può essere stabilita da ogni singolo Stato membro dell'UE allo scopo di attenuare i rischi sistemici o macroprudenziali non ciclici di lungo periodo che non sono già coperti con gli strumenti macroprudenziali previsti dal CRR o dalle precedenti riserve di capitale e, in questo modo, fronteggiare gli effetti negativi connessi a inaspettate crisi causate da fattori di portata sistemica. In data 26 aprile 2024 la Banca d'Italia ha comunicato la decisione di applicare a tutte le banche e ai gruppi autorizzati in Italia una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico dell'1,0% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia, da raggiungersi gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025.

La somma dei requisiti regolamentari e delle riserve aggiuntive determina il livello di conservazione minimo del capitale richiesto alle banche e ai gruppi bancari (c.d. “requisito combinato di riserva di capitale” o “*Combined Buffer Requirement*”).

Le banche che non detengono riserve di capitale nella misura minima richiesta sono soggette a limiti alle distribuzioni; inoltre, devono dotarsi di un piano di conservazione del capitale indicante le azioni che si intendono adottare per ripristinare, entro un congruo termine, il livello di capitale necessario a mantenere le riserve oltre il minimo richiesto.

Con efficacia 1° gennaio 2025 è in vigore la nuova decisione di vigilanza in materia di requisiti prudenziali risultante dal processo SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) condotto dall'Autorità di Supervisione nel corso del 2024. Il requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro «*Pillar 2 Requirement, P2R*» imposto al Gruppo, da detenere sotto forma di Capitale primario di classe 1 (CET1) almeno per il 56,25% e di Capitale di classe 1 (T1) almeno per il 75%, è stato fissato in misura pari al 2,75% (in diminuzione dal precedente 2,79%).

I livelli di capitale richiesti al Gruppo al 31 marzo 2025² consistono in:

- un requisito minimo di *Common Equity Tier 1 Ratio* pari all'8,96%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (4,50%), del requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (1,55%) e del *Combined Buffer Requirement* (2,91%);
- un requisito minimo di *Tier 1 Ratio* pari al 10,97%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (6,0%), del requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (2,06%) e del *Combined Buffer Requirement* (2,91%);
- un requisito minimo di *Total Capital Ratio*, pari al 13,66%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (8,0%), del requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (2,75%) e del *Combined Buffer Requirement* (2,91%).

Ai summenzionati coefficienti minimi si aggiunge una c.d. «Linea d'orientamento di Secondo Pilastro» («*Pillar 2 Guidance*», P2G), misura che intende fungere da guida di riferimento per l'evoluzione prospettica della dotazione patrimoniale del Gruppo. Quest'ultimo parametro target, assegnato dalla Vigilanza a esito dell'annuale processo SREP, assume tuttavia carattere riservato e non è, a differenza dei suddetti requisiti minimi, oggetto di diffusione al pubblico, trattandosi di elemento

² Il *Combined Buffer Requirement* è composto dal *Capital Conservation Buffer* (2,50%), dal *Countercyclical Capital Buffer* (0,05% al 31/03/2025) e dal *Systemic Risk Buffer* (0,36% al 31/03/2025).



che, anche secondo l'indirizzo reso noto dall'Autorità di Supervisione, non assume rilevanza in ordine alla determinazione dei dividendi distribuibili.

Alla data del 31 marzo 2025 i *ratios* patrimoniali del Gruppo mantengono ampi margini rispetto ai requisiti regolamentari richiesti, evidenziando una flessione nell'ultimo trimestre in larga parte dovuta all'adozione della nuova disciplina di Basilea 4. I quozienti *CET1 Ratio* e *Tier 1 Ratio* si posizionano a 14,28% mentre il *Total Capital Ratio* si ragguaglia al 16,85%.

Requisiti di leva finanziaria e di liquidità

Il Gruppo Banca Popolare di Sondrio è inoltre soggetto a requisiti minimi relativamente a:

- Coefficiente di leva finanziaria (*Leverage Ratio*);
- Coefficiente di copertura della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio*, LCR);
- Coefficiente netto di finanziamento stabile (*Net Stable Funding Ratio*, NSFR).

Alla data del 31 marzo 2025 il coefficiente di leva finanziaria di Gruppo si attesta a un livello pari al 5,93%, in aumento rispetto al valore rilevato al trimestre precedente (5,87%). Nel primo quarto si è infatti registrato un sensibile calo dell'ammontare dell'esposizione complessiva combinato a una modesta diminuzione del Capitale di Classe 1 al numeratore.

Alla medesima data gli indicatori di liquidità sia di breve periodo (*Liquidity Coverage Ratio*) sia di medio-lungo termine (*Net Stable Funding Ratio*) si conservano su valori largamente superiori al requisito minimo previsto (100%). Per ulteriori informazioni sul quoziente LCR si rimanda alla Sezione 3 della presente Informativa.

* * *

La tabella seguente fornisce un quadro d'insieme delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA o TREA) e degli assorbimenti di capitale del Gruppo alla data del 31 marzo 2025, disaggregati per tipologia di esposizione e di metodo di calcolo previsto dalla disciplina prudenziale.

Tabella 3 - Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)	Requisiti totali di fondi propri
		a	a
		31/03/2025	31/03/2025
1	Rischio di credito (escluso CCR)	22.145.468	1.771.637
2	di cui metodo standardizzato	11.809.332	944.747
3	di cui metodo IRB di base (F-IRB)	3.212.999	257.040
4	di cui metodo di assegnazione	-	-
EU 4a	di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-
5	di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	7.123.137	569.851
6	Rischio di controparte (CCR)	267.569	21.406
7	di cui metodo standardizzato	37.811	3.025
8	di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-
EU 8a	di cui esposizioni verso una CCP	3.329	266
9	di cui altri CCR	226.429	18.114
10	Rischio di aggiustamento della valutazione del credito — Rischio di CVA	20.024	1.602
EU 10a	di cui metodo standardizzato (SA)	-	-
EU 10b	di cui metodo di base (F-BA e R-BA)	20.024	1.602
EU 10c	di cui metodo semplificato	-	-
15	Rischio di regolamento	-	-
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	206.817	16.545
17	di cui metodo SEC-IRBA	72.512	5.801
18	di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	57.617	4.609
19	di cui metodo SEC-SA	61.911	4.953
EU 19a	di cui 1250%/ deduzione	14.777	1.182
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	637.644	51.012
21	di cui metodo standardizzato alternativo (ASA)(*)	n.a.	n.a.
EU 21a	di cui metodo standardizzato semplificato (SSA)(*)	n.a.	n.a.
22	di cui metodo alternativo dei modelli interni (AIMA)(*)	n.a.	n.a.
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-
23	Riclassificazioni tra posizioni del portafoglio di negoziazione e posizioni esterne al portafoglio di negoziazione	-	-
24	Rischio operativo	2.335.874	186.870
EU 24a	Esposizioni alle cripto-attività	-	-
25	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250%)	767.156	61.373
26	Output floor applicato (%)	50,0000%	
27	Rettifica per l'applicazione della soglia minima (prima dell'applicazione del massimale transitorio)	-	
28	Rettifica per l'applicazione della soglia minima (in seguito all'applicazione del massimale transitorio)	-	
29	TOTALE	25.613.395	2.049.072

Fonte: Base segnaletica COREP - Adeguatezza patrimoniale: Modelli C 02.00 - C 07.00 - C 04.00 - C 08.01 - C 10.01 - C 13.01 - C 14.00 - C 14.01 - C 34.10 - C 34.02

(*) Dettagli non applicabili nel 2025 dato il posticipo dell'introduzione del nuovo framework normativo per il calcolo dei requisiti di fondi propri per il rischio di mercato (*Fundamental Review of Trading Book – FRTB*).

NOTA. Il meccanismo dell'"output floor" introdotto dalla disciplina di Basilea 4 (nuove righe 26, 27 e 28 del Modello EU OV1) comporta l'applicazione di una soglia minima ai valori degli RWA che sono calcolati mediante l'applicazione di modelli interni, per limitare la possibile escursione dei valori al 72,5% (a regime) degli RWA come risulterebbero determinati mediante l'applicazione della metodologia standardizzata. Si precisa che con riferimento al Gruppo, al 31 marzo 2025 non ricorrono le condizioni per l'applicazione di tale meccanismo. Per ulteriori dettagli si vedano le tabelle EU CMS1 e EU CMS2 riportate di seguito.



I dati al 31 dicembre 2024 non sono stati esposti in coerenza con l'art. 26, paragrafo 5) del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172, il quale prescrive che la pubblicazione dei dati relativi ai periodi precedenti non si rende necessaria qualora i dati siano pubblicati per la prima volta.

Le esposizioni ponderate totali del Gruppo aumentano considerevolmente rispetto a fine 2024. Il fabbisogno di capitale per i rischi di credito e controparte cresce influenzato dall'applicazione del nuovo regime prudenziale di Basilea 4, ricalcando altresì l'aumento dei volumi di impiego alla clientela in particolare verso il settore "Corporate". Sale anche l'esposizione ai rischi di mercato in conseguenza di maggiori rischi di cambio connessi a investimenti in titoli governativi in valuta. L'assorbimento patrimoniale per i rischi operativi diminuisce rispetto al dato di fine dicembre 2024, beneficiando del calcolo effettuato in base al nuovo approccio standardizzato (c.d. *Standardised Measurement Approach* – SMA) in vigore dal 1° gennaio 2025. I rischi da aggiustamento della valutazione creditizia (CVA), insistenti su transazioni in derivati *over-the-counter* (OTC), rimangono scarsamente materiali pur se in leggero aumento per l'applicazione della disciplina di Basilea 4.

Di seguito sono riportate due nuove tabelle di dettaglio introdotte dal Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 circa il meccanismo del c.d. "output floor", riferite l'una a tutte le tipologie di rischio (EU CMS1), l'altra al solo rischio di credito (EU CMS2). Come già riportato, con riferimento al Gruppo, al 31 marzo 2025 non ricorrono le condizioni per l'applicazione di tale meccanismo.

Tabella 4 - Modello EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livelli di rischio

		31/03/2025				
		a	b	c	d	EU d
		Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)				
		RWEA per i metodi basati su modelli il cui uso da parte delle banche è autorizzato dall'autorità di vigilanza	RWEA per i portafogli in cui sono utilizzati metodi standardizzati	Totale RWEA effettivi (a + b)	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1	Rischio di credito (escluso il rischio di controparte)	10.336.136	11.809.332	22.145.468	28.552.805	25.977.755
2	Rischio di controparte	18.160	249.409	267.569	273.271	273.271
3	Aggiustamento della valutazione del credito		20.024	20.024	20.024	20.024
4	Esposizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario	72.512	134.305	206.817	450.955	450.955
5	Rischio di mercato	-	637.644	637.644	637.644	637.644
6	Rischio operativo		2.335.874	2.335.874	2.335.874	2.335.874
7	Altri importi delle esposizioni ponderati per il rischio		-	-	-	-
8	Totale	10.426.808	15.186.588	25.613.395	32.270.573	29.695.523

Fonte: Base segnaletica COREP - Adeguatazza patrimoniale: Modello C 02.00 – Rischi di credito e controparte, approccio standardizzato ai requisiti patrimoniali; Modello C 07.00 – Rischi di credito e controparte, approccio IRB ai requisiti patrimoniali; Modello C 08.01 – Rischi di credito e controparte, esposizioni IRB soggette all'output floor; Modello C 10.00.

Al 31 marzo 2025, a seguito di adozione delle nuove regole di determinazione dei requisiti prudenziali previste dalle riforme di Basilea 4, le attività ponderate per il rischio del Gruppo riferite alle esposizioni per le quali si impiegano i modelli interni autorizzati dall'Autorità di Vigilanza ammontano a 10.427 milioni di euro (colonna "a"), mentre le attività ponderate per il rischio riferite alle esposizioni per cui si applica l'approccio standardizzato sono pari a 15.187 milioni di euro (colonna "b"). I valori esposti nella colonna "c", per un totale pari a 25.613 milioni di euro, rappresentano le RWEA regolamentari effettive (somma delle colonne "a" e "b"). L'importo complessivo delle esposizioni ponderate calcolate utilizzando il metodo standardizzato completo (c.d. "Full Standard") è pari a 32.271 milioni di euro (colonna "d"), mentre le RWEA calcolate utilizzando metodologie standard e con l'applicazione delle disposizioni transitorie disciplinate dall'art. 465 del CRR 3 risulta pari a 29.696 milioni di euro (colonna "EU d").



Tabella 5 - Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività

		31/03/2025				
		a	b	c	d	EU d
		Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)				
		RWEA per i metodi basati su modelli che gli enti sono autorizzati a utilizzare dall'autorità di vigilanza	RWEA per la colonna a) se ricalcolati utilizzando il metodo standardizzato	Totale RWEA effettivi	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	6	84	90	90
EU 1a	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	5.575	10.620	16.195	16.195
EU 1b	Organismi del settore pubblico	-	31	366.258	366.289	366.289
EU 1c	Classificate come banche multilaterali di sviluppo secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
EU 1d	Classificate come organizzazioni internazionali secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
2	Enti	-	4.834	1.414.544	1.419.378	1.419.378
3	Strumenti di capitale	-	-	735.993	735.993	735.993
5	Imprese	8.162.663	8.196.897	12.526.790	15.136.074	12.561.024
5.1	<i>di cui si applica il metodo F-IRB</i>	3.212.999	3.610.837	3.212.999	4.730.827	3.610.837
5.2	<i>di cui si applica il metodo A-IRB</i>	4.949.664	7.037.958	4.949.664	7.046.466	7.037.958
EU 5a	<i>di cui imprese – in generale</i>	8.162.663	8.196.897	8.162.663	10.771.947	8.196.897
EU 5b	<i>di cui imprese – finanziamenti specializzati</i>	-	-	24.584	24.584	24.584
EU 5c	<i>di cui imprese – crediti acquistati</i>	-	-	-	-	-
6	Al dettaglio	2.000.778	1.449.173	2.348.825	1.797.220	1.797.220
6.1	<i>di cui al dettaglio – rotative qualificate</i>	39.805	29.298	39.805	29.298	29.298
EU 6.1a	<i>di cui al dettaglio – crediti acquistati</i>	-	-	-	-	-
EU 6.1b	<i>di cui al dettaglio – altro</i>	1.179.923		1.179.923	-	1.419.875
6.2	<i>di cui al dettaglio – garantite da immobili residenziali</i>	781.050	1.235.538	781.050	1.235.538	1.235.538

Tabella 5 - Modello EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività

		31/03/2025				
		a	b	c	d	EU d
		Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)				
		RWEA per i metodi basati su modelli che gli enti sono autorizzati a utilizzare dall'autorità di vigilanza	RWEA per la colonna a) se ricalcolati utilizzando il metodo standardizzato	Totale RWEA effettivi	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
EU 7a	Esposizioni classificate come garantite da immobili ed esposizioni ADC secondo il metodo SA	-	4.152.384	1.993.994	6.146.378	6.146.378
EU 7b	Organismi di investimento collettivo (OIC)	-	-	1.027.775	1.027.775	1.027.775
EU 7c	Classificate come esposizioni in stato di default secondo il metodo SA	172.695	359.525	243.140	429.969	429.969
EU 7d	Classificate come esposizioni da debito subordinato secondo il metodo SA	-	-	602.790	602.790	602.790
EU 7e	Classificate come obbligazioni garantite secondo il metodo SA	-	-	33.730	33.730	33.730
EU 7f	Classificate come crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
8	Altre attività diverse dai crediti	-	-	840.925	840.925	840.925
9	Totale	10.336.136	14.168.423	22.145.468	28.552.805	25.977.755

Fonte: Base segnaletica COREP - Rischi di credito e controparte, approccio standardizzato ai requisiti patrimoniali: Modello C 07.00 – Rischi di credito e controparte, esposizioni IRB soggette all'output floor: Modello C 10.00

Il Modello EU CMS2 espone le sole attività ponderate per il rischio di credito (riga 1 del precedente Modello EU CMS1) differenziandole per tipologia di calcolo. In particolare:

- colonna "a": sono rappresentate le RWEA relative alle esposizioni per le quali si applicano i modelli interni validati dall'Autorità di Vigilanza (10.336 milioni di euro);
- colonna "b": sono espone le RWEA delle esposizioni di cui al punto precedente ricalcolate applicando la metodologia standardizzata (14.168 milioni di euro);
- colonna "c": è riportato il valore delle RWEA effettive oggetto di segnalazione di vigilanza (22.145 milioni di euro);
- colonna "d": sono espone le RWEA calcolate utilizzando il metodo standardizzato completo (28.553 milioni di euro);
- colonna "EU d": contiene le RWEA rideterminate in base alla metodologia standard applicando le disposizioni transitorie del CRR 3 (25.978 milioni di euro).



Il passaggio dal metodo basato sui modelli interni (colonna “a”) alla metodologia standardizzata (colonna “b”) comporta un incremento di RWEA sui portafogli oggetto di validazione del Supervisore, ovvero i segmenti “*Corporate*” (+2,5 miliardi di euro) e “*Retail*” (+1,3 miliardi di euro).

Si precisa che il differenziale rilevato sul portafoglio “*Imprese*” è desumibile osservando le sottoclassi 5.1 e 5.2 e non la voce 5 della tabella, la quale assume un valore complessivo inferiore, in quanto da essa vengono scomutate le esposizioni verso imprese classificate in tabella nelle classi di attività EU 7a - *Esposizioni classificate come garantite da immobili ed esposizioni ADC secondo il metodo SA* ed EU 7c – *Esposizioni in stato di default secondo il metodo SA*.

Al 31 marzo 2025 il rapporto tra RWEA effettivi e RWEA di Gruppo determinati secondo la metodologia standard completa – ovvero senza considerare gli effetti delle disposizioni transitorie di cui all’art. 465 del CRR 3 – risulta pari al 77,56%.

Sezione 3

Informativa sui requisiti in materia di liquidità

Il Gruppo monitora la propria esposizione al rischio di liquidità e l'adeguatezza delle relative misure di gestione e mitigazione in ottica attuale, prospettica e sotto ipotesi di stress, facendo ricorso a metriche calcolate per finalità sia regolamentari che interne, queste ultime definite sulla base delle specificità operative e della gamma di attività svolte.

A livello operativo, la gestione della liquidità è curata dalle Società del Gruppo tramite dedicate strutture; in tale ambito la Capogruppo svolge nei confronti delle proprie Controllate una funzione di controparte preferenziale nel reperimento di fondi, intervenendo a copertura di parte dei fabbisogni delle stesse, oltre che in eventuali operazioni di impiego di eccedenze di liquidità.

In ottemperanza alle disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, Banca Popolare di Sondrio calcola e monitora, a livello consolidato, gli indicatori sintetici di liquidità *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*.

L'indice *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) rappresenta il requisito di copertura della liquidità a breve termine determinato ai sensi della Parte Sei del Regolamento CRR, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61 del 10 ottobre 2014, a sua volta in parte modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2018/1620 del 13 luglio 2018. Il coefficiente è dato dal rapporto tra lo stock di attività liquide di elevata qualità e l'importo totale dei deflussi di cassa netti (somma algebrica di afflussi e deflussi di cassa previsti) nei 30 giorni di calendario successivi. Il parametro mira a garantire la capacità delle aziende bancarie di sopravvivere a uno shock severo e di breve durata, assicurando il mantenimento di un livello adeguato di attività liquide di elevata qualità libere in grado di essere convertite agevolmente in contanti per soddisfare il fabbisogno di brevissimo termine che potrebbe generarsi sotto uno scenario di stress di liquidità particolarmente acuto. Il coefficiente è soggetto a un requisito regolamentare minimo pari al 100%.

L'indice *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) rappresenta il coefficiente netto di finanziamento stabile a medio-lungo termine determinato ai sensi della Parte Sei del Regolamento "CRR" e successivi aggiornamenti. È dato dal rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile. È inteso come meccanismo integrativo dell'indice LCR volto a favorire un finanziamento più stabile e di più lungo termine degli attivi aziendali, controbilanciando gli incentivi che le istituzioni bancarie avrebbero a finanziare il proprio stock di attività liquide con fondi di breve periodo destinati a scadenza immediatamente dopo l'orizzonte di 30 giorni. In particolare, il requisito NSFR, da mantenersi pari o superiore al 100%, è tale da assicurare che le attività aziendali a lungo termine siano finanziate con almeno un importo minimo di passività stabili in relazione ai rispettivi profili di rischio di liquidità.

Le condizioni di liquidità del Gruppo si mostrano complessivamente adeguate tanto sul breve ("liquidità operativa") quanto sul lungo termine ("liquidità strutturale"), con ampio rispetto dei livelli minimi imposti dalla regolamentazione per i coefficienti LCR e NSFR.

Le tabelle successive espongono l'andamento trimestrale dei valori medi mensili dell'indicatore *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) del Gruppo e dei principali aggregati costitutivi del coefficiente (riserva di liquidità, deflussi e afflussi di liquidità, attività liquide di elevata qualità).



Tabella 6 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2))

		a	b	c	d
		Totale valore non ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 31/03/2025	31/03/2025	31/12/2024	30/09/2024	30/06/2024
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	TOTALE DELLE ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ (HQLA)				
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui:	19.101.484	18.944.699	18.751.677	18.680.709
3	Depositi stabili	11.965.499	11.938.147	11.906.302	11.899.735
4	Depositi meno stabili	6.348.421	6.288.155	6.240.441	6.281.888
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito, di cui:	16.336.173	16.062.643	15.711.506	15.346.176
6	Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative	3.195.108	3.211.589	3.050.477	2.949.555
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	13.105.555	12.778.552	12.588.240	12.323.038
8	Debito non garantito	35.511	72.503	72.788	73.583
9	Finanziamento all'ingrosso garantito				
10	Obblighi aggiuntivi, di cui:	989.391	962.642	941.845	890.133
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	9.370	8.218	13.465	11.597
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	-	-	-	1.550
13	Linee di credito e di liquidità	980.021	954.425	928.379	876.986
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	18.270	12.463	9.202	6.675
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	15.369.670	15.336.360	15.287.816	15.170.811
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA				
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	135.973	94.352	111.045	59.596
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	3.059.452	2.951.487	2.836.047	2.806.124
19	Altri afflussi di cassa	4.131.509	4.256.631	4.360.686	4.417.595
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	7.326.934	7.302.470	7.307.778	7.283.314
EU-20a	Afflussi totalmente esenti	-	-	-	-
EU-20b	Afflussi soggetti al massimale del 90 %	-	-	-	-
EU-20c	Afflussi soggetti al massimale del 75 %	7.326.934	7.302.470	7.307.778	7.283.314
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ				
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI				
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR)				

Fonte: Base segnaletica COREP - Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 76.00

NOTA: I valori in tabella sono calcolati come media semplice delle osservazioni di fine mese rilevate nei dodici mesi precedenti il termine di ciascun trimestre

Tabella 7 - Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)

		e	f	g	h
		Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il 31/03/2025	31/3/2025	31/12/2024	30/9/2024	30/6/2024
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)	10.893.403	11.152.163	11.295.635	10.807.511
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui:	1.437.635	1.421.920	1.407.633	1.410.228
3	<i>Depositi stabili</i>	598.275	596.907	595.315	594.987
4	<i>Depositi meno stabili</i>	839.360	825.013	812.318	815.241
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito, di cui:	7.162.586	7.078.692	6.950.366	6.827.103
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	775.304	779.815	740.248	715.644
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	6.351.771	6.226.374	6.137.330	6.037.877
8	<i>Debito non garantito</i>	35.511	72.503	72.788	73.583
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>	68.263	66.895	63.026	58.199
10	Obblighi aggiuntivi, di cui:	181.252	178.663	181.509	176.444
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	9.370	8.218	13.465	11.597
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	-	-	-	1.550
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	171.883	170.446	168.044	163.297
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	16.134	10.306	7.023	4.489
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	563.160	562.121	559.764	555.922
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA	9.429.030	9.318.598	9.169.322	9.032.386
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	-	-	-	-
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	2.462.967	2.368.552	2.266.934	2.257.874
19	Altri afflussi di cassa	885.458	906.653	922.184	928.065
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	-	-	-	-
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	3.348.425	3.275.205	3.189.118	3.185.939
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	-	-	-	-
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	-	-	-	-
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	3.348.425	3.275.205	3.189.118	3.185.939
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ	10.893.403	11.152.163	11.295.635	10.807.511
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI	6.080.605	6.043.393	5.980.204	5.846.446
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (LCR)	179,1920%	184,6005%	188,7857%	184,8666%

Fonte: Base segnaletica COREP - Copertura di liquidità: Modelli C 72.00 - C 73.00 - C 74.00 - C 76.00

NOTA: I valori in tabella sono calcolati come media semplice delle osservazioni di fine mese rilevate nei dodici mesi precedenti il termine di ciascun trimestre



Dalle evidenze riportate nelle tabelle precedenti è possibile osservare negli ultimi dodici mesi una tendenziale limitata contrazione dei livelli medi del coefficiente LCR, che lungo tutto il periodo si posiziona su valori largamente superiori al requisito minimo regolamentare (100%).

Ha contribuito alla recente evoluzione dell'indice la diminuzione delle passività per effetto di una minor quota di raccolta a vista e di una contestuale, seppur contenuta, riduzione della raccolta vincolata. Quanto alle attività si è registrata, rispetto ai livelli di dicembre, una significativa crescita di anticipi non rateali e, in minor misura, di mutui, in parte bilanciati dalla riduzione dei volumi delle operazioni di factoring e di deposito interbancario con un impatto complessivamente limitato sulla quota media di finanziamenti con rientro atteso nel perimetro dei 30 giorni previsto dall'indicatore.

Queste complessive evoluzioni si sono riflesse nei deflussi medi di cassa netti al denominatore dell'indice, determinati applicando i fattori ponderali di afflusso e deflusso previsti dalle disposizioni prudenziali all'insieme delle passività e delle attività a vista o a scadenza entro i 30 giorni, così da inglobare nel computo del coefficiente effetti di stress caratterizzati da aspetti di natura sia sistemica sia idiosincratICA. Nello specifico, la variazione rispetto al trimestre precedente trae origine dal duplice effetto dell'aumento dei deflussi e, in minor misura, degli afflussi di liquidità medi ponderati, risultanti rispettivamente dalle dinamiche di raccolta e impieghi creditizi.

Le dinamiche descritte hanno comportato un conseguente decremento del volume dei depositi presso Banche Centrali e il livello medio delle attività liquide di elevata qualità computate nella riserva di liquidità posta al numeratore del coefficiente ha segnato una flessione rispetto ai livelli di dicembre confermandosi mediamente nell'intorno degli 11 miliardi di euro.

Le attività liquide disponibili di elevata qualità ("HQLA") sono detenute dal Gruppo principalmente in valuta euro, a copertura degli eventuali fabbisogni finanziari in tale divisa; esse rimangono costituite in via prevalente da strumenti emessi da enti sovrani ammissibili nella categoria "EHQLA" (Livello 1)³, riconosciuti di elevatissima qualità e liquidità ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2015/61. Trattasi in prevalenza di titoli emessi dallo Stato italiano affiancati da quote di investimenti in strumenti obbligazionari emessi da altri Stati sovrani (tra cui, in particolare, Spagna e Francia), organismi sovranazionali, istituzioni creditizie e società finanziarie. Anche la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) detiene un proprio portafoglio obbligazionario composto principalmente da titoli stanziabili presso la Banca Centrale nazionale, oltre a giacenze in CHF depositate presso quest'ultima, atti a fronteggiare le specifiche esigenze di liquidità.

I profili di rischio legati alla concentrazione delle fonti di provvista vengono limitati dal Gruppo attraverso il mantenimento di una consistente base di raccolta al dettaglio, per definizione adeguatamente diversificata; ulteriori fonti di approvvigionamento sono rappresentate dalla provvista proveniente da enti e società private nazionali e internazionali nonché da controparti bancarie presso le quali il Gruppo, considerato l'elevato grado di reputazione di cui gode, non incontra difficoltà a finanziarsi a tassi di mercato.

I rischi di liquidità connessi alle esposizioni in strumenti derivati, stante la strategia di rischio perseguita dal Gruppo che prevede una tendenziale copertura "*back-to-back*" delle posizioni assunte con la clientela, risultano complessivamente contenuti.

³ Le regole di calcolo dell'indice LCR suddividono le attività liquide di elevata qualità ("HQLA") in tre categorie, considerate nell'ambito della normativa in ordine decrescente per liquidità: "Livello 1" ("EHQLA"), "Livello 2A" e "Livello 2B". A tali categorie sono applicati scarti prudenziali (*haircut*) via via crescenti oltre a limiti in termini di composizione.

Sezione 4

Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito

La successiva tabella rendiconta la dinamica rispetto al trimestre precedente degli importi di esposizione ponderata per il rischio (RWA) calcolati in base al «Metodo IRB Avanzato», con dettaglio dei fattori chiave che hanno contribuito in modo significativo alle variazioni..

Tabella 8 - Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

		Importo dell'esposizione ponderata per il rischio
		a
1	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO AL TERMINE DEL PRECEDENTE PERIODO DI RIFERIMENTO	8.253.524
2	Dimensioni delle attività (+/-)	497.755
3	Qualità delle attività (+/-)	265.316
4	Aggiornamenti del modello (+/-)	-
5	Metodologia e politica (+/-)	1.317.407
6	Acquisizioni e dismissioni (+/-)	-
7	Oscillazioni del cambio (+/-)	(7.558)
8	Altro (+/-)	82.817
9	IMPORTO DELL'ESPOSIZIONE PONDERATO PER IL RISCHIO AL TERMINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	10.409.260

Fonte: Base segnaletica COREP - Rendiconti di flusso per il rischio di credito, approccio IRB ai requisiti patrimoniali: Modello C 08.04

Al 31 marzo 2025 si osserva, rispetto al dato del trimestre precedente, un aumento del valore dell'aggregato delle attività ponderate soggette al rischio di credito, prevalentemente per effetto della valutazione con metodologia F-IRB (*Foundation Internal Rating Based*) richiesta dalla disciplina di Basilea 4 per i segmenti "Large Corporate" e "Finanziarie" caratterizzati da elevati fattori di ponderazione, ben superiori a quelli stimati con metodologia A-IRB (*Advanced Internal Rating Based*). Rileva anche l'aumento dei volumi di impiego alla clientela. Nelle altre variazioni sono ricompresi gli effetti combinati di partite creditizie valutate tramite analisi *stand-alone*.



Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Simona Orietti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio Società per Azioni, attesta, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Sondrio, 10 luglio 2025

Firmato Simona Orietti
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*



Glossario

Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio o Coefficiente di capitale primario di classe 1)

Coefficiente patrimoniale espresso dal rapporto tra il Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1* o CET1) e le attività ponderate per il rischio (*Risk-Weighted Assets* o RWA).

EBA - European Banking Authority

Autorità Bancaria Europea. È un organismo dell'Unione Europea, con sede a Parigi, istituito con Regolamento n. 1093/2010/UE in sostituzione del Comitato delle Autorità Nazionali di Vigilanza Bancaria (*Committee of European Banking Supervisor*, in forma abbreviata, "CEBS").

Fair value

Valore equo. Corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una transazione libera tra parti consapevoli e indipendenti.

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali (*International Accounting Standards*) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (*International Organization of Securities Commissions*) e il Comitato di Basilea. Tale ente, che ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Standards Committee (IASC), ha lo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS).

ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process

Processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, previsto dalla disciplina del "Secondo Pilastro" della normativa di vigilanza prudenziale, che le banche sono tenute a realizzare per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo ("Primo Pilastro"), nell'ambito di una valutazione - attuale e prospettica - che tenga conto sia delle strategie aziendali sia dell'evoluzione del contesto macro-economico, pure sotto condizioni di stress.

ILAAP - Internal Liquidity Adequacy Assessment Process

Processo interno di valutazione dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, che si attua tramite i processi di individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio della liquidità realizzati dalla banca.

IRB - Internal Rating Based Approach

Metodi Basati sui Rating Interni. Si distinguono in un metodo "di base" (F-IRB, *Foundation Internal Rating-Based Approach*) e in uno "avanzato" (A-IRB, *Advanced Internal Rating-Based Approach*) in relazione ai parametri di rischio che le banche stimano al proprio interno. In particolare, il metodo IRB Avanzato prevede la stima interna di tutti i principali parametri di rischio (PD, LGD, EAD, CCF e, ove richiesto, scadenza effettiva) utilizzati nelle formule di ponderazione per il calcolo del



requisito di capitale a fronte del rischio di credito. L'adozione dei metodi IRB ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali è condizionata all'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, previa verifica del rispetto di un insieme di requisiti organizzativi e quantitativi.

LCR - Liquidity Coverage Ratio (o Coefficiente di copertura della liquidità)

Indicatore di copertura della liquidità a breve termine determinato ai sensi della Parte Sei del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 ("CRR") e modifiche successive. Mira ad assicurare che gli intermediari dispongano di riserve liquide di elevata qualità, prontamente convertibili in contanti, di ammontare sufficiente a coprire i fabbisogni di cassa per un periodo di almeno 30 giorni, anche al verificarsi di uno scenario di tensione di liquidità particolarmente severo. L'indicatore viene calcolato come rapporto tra lo stock di attività liquide di elevata qualità (*High Quality Liquidity Assets*, HQLA) e il totale dei deflussi di cassa netti (*Net Cash Outflows*) previsti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di osservazione, determinati sotto ipotesi di stress particolarmente acute. Il parametro deve sempre mantenersi pari o superiore al 100%.

Leverage Ratio (o Coefficiente di leva finanziaria)

Indicatore regolamentare introdotto dagli schemi di Basilea 3 con l'obiettivo di contenere il grado di leva finanziaria nel settore bancario, affiancando ai requisiti patrimoniali basati sul rischio una metrica fondata su aggregati di bilancio non ponderati per il rischio. E' ottenuto come rapporto tra il Capitale di classe 1 (Tier 1) e il Valore dell'esposizione complessiva, quest'ultima data dalla somma degli attivi per cassa e delle esposizioni "fuori bilancio".

NSFR - Net Stable Funding Ratio (o Coefficiente netto di finanziamento stabile)

Indicatore regolamentare di liquidità a medio-lungo termine previsto dagli schemi di Basilea 3. È inteso come meccanismo volto a integrare l'indice LCR nell'ottica di favorire un finanziamento più stabile e a più lungo termine delle attività, controbilanciando gli incentivi che le istituzioni bancarie e finanziarie avrebbero a finanziare il proprio stock di attività liquide con fondi a breve termine che giungono a scadenza immediatamente dopo l'orizzonte di 30 giorni. L'indice viene calcolato come rapporto tra l'Ammontare disponibile di provvista stabile (*Available Amount of Stable Funding*, ASF) e l'Ammontare obbligatorio di provvista stabile (*Required Amount of Stable Funding*, RSF). Il parametro, da mantenersi sempre pari o superiore al 100%, è strutturato in modo da assicurare che le attività a lungo termine siano finanziate con almeno un importo minimo di passività stabili in relazione ai rispettivi profili di rischio di liquidità.

Output floor

Limite inferiore ("floor") per i requisiti patrimoniali determinati conformemente ai modelli interni delle banche pari al 72,5% dei requisiti patrimoniali che si applicherebbero se si utilizzassero solo approcci standardizzati ("output"). L'applicazione dell'*output floor* è soggetta ad un regime transitorio sancito dall'articolo 465 del CRR III.

Rating

Valutazione del rischio di inadempienza associato a un debitore rilasciata, sulla base di aspetti quali solidità patrimoniale e prospettive di sviluppo, da agenzie specializzate (rating esterno) o dalla banca (rating interno).

RWA - Risk-Weighted Assets

RWEA - Risk-Weighted Exposure Amounts

TREA - Total Risk Exposure Amount

Attività ponderate per il rischio. Insieme delle attività per cassa e fuori bilancio classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi della normativa emanata dalle Autorità di Vigilanza per il calcolo dei coefficienti di

solvibilità patrimoniale delle banche.

SREP - Supervisory Review and Evaluation Process

Processo di revisione e valutazione prudenziale con cui le Autorità di Vigilanza riesaminano valutano l'ICAAP e le relative risultanze. Mediante lo SREP l'Autorità: a) analizza i profili di rischio di una banca vigilata, singolarmente e in un'ottica aggregata, anche in condizioni di stress, e il relativo contributo al rischio sistemico; b) valuta il sistema di governo aziendale, la funzionalità degli organi, la struttura organizzativa e il sistema dei controlli interni; c) verifica l'osservanza del complesso delle regole prudenziali

Tier 1 Ratio (o Coefficiente di capitale di classe 1)

Coefficiente patrimoniale espresso dal rapporto tra il Capitale di Classe 1 (*Tier 1 Capital*) e le attività ponderate per il rischio (*Risk-Weighted Assets* o RWA).

Total Capital Ratio (o Coefficiente di capitale totale)

Coefficiente patrimoniale espresso dal rapporto tra il totale dei fondi propri (*Total Capital*) e le attività ponderate per il rischio (*Risk-Weighted Assets* o RWA).



